

conte d'Arensburgo secondato in cotale spedizione, così egli die' il nome e le armi di questo signore alemanno ad un castello dell' isola d'Oesel, in ricognizione de' servigi che avevagli resi. Intanto che il mastro provinciale combatteva con gloria contro i Russi, l'arcivescovo Federico lo attaccò vivamente alla corte pontificia rispetto alla occupazione di Riga e degli altri beni dell' arcivescovado; ma questo affare era di così fatta indole da non poterlosi terminare durante il magistero di Eberardo, il quale rinunziò a motivo de' suoi molti anni alla propria dignità nel 1340. Fu suo ritiro la commenda di Colonia.

XXVIII. BURCARDO di DREYLEWEN.

1341. BURCARDO di DREYLEWEN, essendosi i Russi recati ad interrompere i lavori che per suo comando si eseguivano a Mariemburgo, li pose in rotta, ed inseguì fin nel loro paese, li forzò a chieder la pace. Nel 1343, ribellatisi gli abitatori dell' Estonia, fecero orribile massacro della nobiltà; esempio che venne poscia imitato da quelli dell' isola d'Oesel. Allora i Danesi che trovavansi nell' Estonia, ridotti agli estremi più terribili, chiamarono in loro soccorso Dreylewen, e secolui conchiusero un accordo, per lo quale si addossarono l'obbligo di difendere e di conservare le città di Revel e di Wesenberg. Il mastro provinciale volò quindi in aiuto dei Danesi, e, venuto a battaglia, uccise diecimila soldati ai ribelli, e fe' deporre le armi a quelli dell' Estonia. Di là recossi nell' isola d'Oesel, ove uccise novemila di quegli isolani che aveano commesse le più enormi crudeltà contro i cavalieri dell' ordine, e costrinse gli altri a lavorare nella costruzione della fortezza di Sonnemburgo, che fece erigere per tenerli in freno. Gli Estoni allora uniti a quelli del vescovado di Derpt invitavano i Russi a soccorrerli: fu quindi mestieri d'altra vittoria per sedare questa terribile rivoluzione. Intanto che Burcardo stavasi occupato in siffatta guerra, i Lituani colsero il destro per saccheggiare la parte meridionale della Livonia. Avendo poi nel 1346 il gran-mastro Enrico Dusenier radunate tutte le sue forze per combattere contro i Lituani e contro i loro alleati, il mastro provinciale lo rag-